



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **COMUNICATO STAMPA Uilm Nazionale**

### **ELECTROLUX, FICCO (UILM): "FONDAMENTALE APRIRE UN TAVOLO ISTITUZIONALE SPECIFICO PER SOLARO"**

#### **Dichiarazione di Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del Settore elettrodomestico**

"Electrolux in questi anni ha realizzato il piano industriale definito con l'accordo del 2014, effettuando in molti casi anche più investimenti del previsto, tuttavia nello stabilimento di Solaro in provincia di Milano i volumi produttivi si sono rivelati molto più bassi delle previsioni e questo potrebbe generare un gravissimo problema occupazionale alla fine del 2018, quando in base alla nuova normativa verranno in scadenza gli ammortizzatori sociali". Lo dichiara Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm, al termine dell'incontro tenutosi presso il Ministero dello Sviluppo economico per il monitoraggio del piano industriale definito con l'accordo del 2014.

"Il piano industriale - spiega Ficco - ha avuto l'effetto di riassorbire gli esuberi a Forlì e di ridurli, senza ancora eliminarli, a Susegana ed a Porcia; a Solaro però la situazione è estremamente preoccupante, poiché nel 2017 sono state prodotte appena 566 mila lavastoviglie e nel 2018 ne sono previste 575 mila, a fronte di 893 mila originariamente previste. Di conseguenza dobbiamo intraprendere azioni differenziate e mirate per evitare esuberi nel 2018".

"Per Susegana - argomenta il sindacalista della Uilm - la risposta riteniamo debba passare per un utilizzo più accorto degli ammortizzatori sociali che eviti di incappare nei nuovi limiti legali, trovando una postazione idonea ai lavoratori che hanno limitazioni fisiche, per interrompere la solidarietà e riaprirla solo nelle settimane di riduzione generalizzata della produzione. Per Porcia, invece, Electrolux ci ha informati che Roncadin, un'impresa del settore alimentare partecipata dalla Regione Friuli, si è detta disponibile ad assumere 80 lavoratori e naturalmente ciò andrà verificato col dovuto rigore per verificare che possa davvero aiutare a eliminare gli esuberi nel sito friulano. Ma per Solaro il problema ha dimensioni tali che le soluzioni ordinarie non paiono sufficienti e per questa ragione abbiamo chiesto un tavolo specifico in sede istituzionale che il Ministero si è detto pronto a convocare in tempi brevi".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 7 novembre 2017